

sky original

NEL BUIO  
LA LUCE

# ANNA

UNA SERIE DI  
NICCOLÒ AMMANITI

sky original

# ANNA

UNA SERIE DI  
NICCOLÒ AMMANITI

sky studios

WILDSIDE  
a Fremantle Company

arte

Kwai  
a Fremantle Company

Fremantle

the  
NEW  
LIFE  
company

in esclusiva su

sky



La trasposizione in una serie del suo libro *Anna* è il seguito naturale del rapporto di Sky con un talento come Niccolò Ammaniti. Con *Il Miracolo*, prima sua serie per la nostra piattaforma, attraverso la storia di una Madonna che piange sangue – il più classico dei miracoli – ci aveva messi di fronte a un tema enorme, che riguarda tutti: il mistero e come ciascuno può reagirvi. Ora con *Anna*, assieme ai nostri partner di Wildside, portiamo la collaborazione con Niccolò ad un livello successivo.

Quello di un racconto fitto di immagini poetiche, feroci, ironiche e crudeli, come solo Ammaniti sa immaginare e ricreare.


Il pubblico sarà chiamato a muoversi in un territorio distopico, in cui flirtano fantasia e realismo, e in cui muove i suoi passi Anna, giovane e tenace eroina, con la missione di sopravvivere e salvare suo fratello, in una Sicilia post apocalittica.

Il virus fa paura, ma il viaggio di Anna ci porta sin da subito nella dimensione di un'avventura unica, in cui convivono amore, sfida, crudeltà e soprattutto speranza, ed Ammaniti si conferma uno straordinario, geniale creatore di storie.

*Anna* è una sorprendente favola per adulti, con protagonisti i bambini, e non vediamo l'ora che il nostro pubblico possa immergersi nel suo mondo.

*NICOLA MACCANICO*

*Executive Vice President Programming Sky Italia*



*The adaptation of his own novel Anna naturally marks the next step in the working relationship of Sky with a talent such as Niccolò Ammaniti. With Il Miracolo, his first series for our platform, through the story of a Madonna statuette crying tears of blood – that great classic among miracles – he confronted us with a huge, universal theme, one that concerns us all: mystery, and how to react to it. Now with Anna, along with our partners at Wildside, we have taken the collaboration with Niccolò to the next level. The result is a tale teeming with imagery – poetic and fierce, ironic and cruel, with that flair for imagination and creativity so uniquely Ammaniti.*

*Viewers will be called on to enter a dystopian territory in which fantasy and realism go hand in hand, and which Anna, our young and tenacious heroine, roams on a mission to survive, and to save her little brother, in a post-apocalyptic Sicily.*

*The virus is certainly terrifying, but Anna's quest immediately takes us into a dimension of unique adventure, in which a yearning for love and a sense of challenge as well as cruelty and, above all, hope all coexist – as Ammaniti once again proves his extraordinary storytelling genius.*

*Anna is a surprising fable for grownups, with kids taking centerstage: and we can't wait to share its immersive world with our audience.*

*NICOLA MACCANICO SKY ITALIA*

*Executive Vice President Programming Sky Italia*



Non è troppo difficile, nel caso di Niccolò Ammaniti e di questa sua nuova serie, *Anna*, ritrovarsi a usare termini biblici. Sembra ieri (facciamo l'altroieri: era il 2018, chiaramente un altro mondo) che si parlava de *Il Miracolo*, perché da un lato era il titolo della sua prima serie, e dall'altro poteva sembrare quasi miracolosa la capacità di un fuoriclasse dello storytelling di passare dalla forma-romanzo alla serialità; assieme al suo talento, dietro l'apparente prodigio c'era anche l'impianto realizzativo messo insieme da Sky, in grado di accompagnare con grande agilità questa sua transizione da autore bestseller a raffinato showrunner.

Detto dell'Ammaniti *Miracoloso*, si sarebbe tentati di parlare, con *Anna*, anche di un Ammaniti profeta: mettere il dito nella piaga non era certo nelle intenzioni dell'autore, che già nel 2015 aveva dato alle stampe l'omonimo, distopico romanzo ambientato in un mondo devastato da un virus; né tantomeno in quelle della compagine di produzione, che ha avviato le riprese nel 2019, sei mesi prima dell'emergenza pandemica tuttora in corso. Eppure, è andata così: per molti versi *Anna* dialoga con la realtà "new normal" che ci circonda in maniera del tutto imprevedibile. E forse non è un male.

Perché quella di *Anna* è una favola dark unica, forte, poetica, che trascende le cronache e scavalca con una facilità giocosa e agghiacciante quel primo, possibile impulso a dirsi "e basta con le storie sul virus"; e con un balzo ci trasporta in un mondo incredibile, primordiale e post-civile, interamente animato dalla folle energia di bambini ora indiatolati ora impauriti, senza protezione, senza reti.

Una follia che si riflette anche nella produzione: stavolta si può davvero dire che un mondo così non si era mai visto. Un'intera società adulta obliterata, con i ruderi della civiltà a fare da sfondo alla totale anarchia di orde di fanciulli: più che al *Signore delle mosche* viene da pensare a quegli straordinari *Giochi di bambini* dipinti da Bruegel il Vecchio nel 1560 e custoditi a Vienna. Solo che qui siamo in un'Italia riconoscibilissima, anzi nel cuore della Sicilia, con l'incomparabile bellezza della sua luce, e le sue mille giovanissime facce (messe assieme in un'operazione di casting che meriterebbe forse un libro a parte); e tra le sue città in decomposizione (trasmutate da un efficace lavoro di scenografia ed effetti speciali) e la sua natura ancestrale che prolifera e reclama (con l'aiuto di un eccellente lavoro di location scouting e di una stupenda fotografia) il suo primato.

Insomma: per *Anna*, già di per sé una storia da brividi, nessuno sforzo produttivo è stato risparmiato. Il fatto che questa favola distopica mostri tante, e tali, risonanze con il nostro presente, e soprattutto che su uno sfondo tanto cupo sia capace poi di far brillare un chiaro messaggio di speranza, fa pensare anche a un altro termine per Ammaniti: ormai si può considerare un autore generazionale. In tutti i sensi. E attraverso tutti i media.

A Sky siamo dunque orgogliosi di poter presentare la sua nuova serie, e fiduciosi di continuare a supportarlo nel generare visioni rilevanti e spettacoli avvincenti come questo.

*NILS HARTMANN*  
*Senior Director Original Productions Sky Italia*



*It comes naturally to use biblical terms when you're talking about author Niccolò Ammaniti and his new series Anna. It seems like yesterday (or let's say the day before: it was 2018, and clearly a world before today) when Sky introduced Il Miracolo, The miracle: it was both the title of his very first series, and an apt definition for what amounted to a smooth, succesful transition from novels to serial fiction: it all seemed nothing short of miraculous, although it might be added that Sky's production machinery went a long way in enabling this bestselling author's shift to consummate showrunner status.*

*Having said that, Anna also suggests another definition for Ammaniti: he's something of a prophet. While nobody involved in the making of this series certainly ever meant to stick a finger in our collective wounds - Ammaniti having published his acclaimed dystopian novel about a virus-ridden world back in 2015, and the producers having started work on this series in 2019, ie six months ahead of the pandemic outbreak, that is certainly how things played out. Anna resonates with this "new normal" reality that surrounds us in all kinds of ways - most of them unpredictable. Which may not be such a bad thing after all.*

*Because if anything, Anna is a dark tale so unique, poetic and powerful that it transcends any easy association to current affairs with an ease that feels both playful and chilling, wiping away that first, possible instinct to say "enough already with contagion-themed stories" in one fell swoop. Taking us far away, on a discovery trip to an incredible world - both primeval and post-civilized, entirely powered by the foolish energy of children that are, at once, unchained and terrified, with no protection, no safety net whatsoever.*

*In a way, that foolishness was fully reflected in this production. For once, it feels totally legit to roll out that old turkey: "you ain't seen nothing like it". Indeed, the entire society has been wiped away, the remnants of the world as we know it left as a decaying backdrop for chaos and turmoil as brought about by packs of wildling children (Lord of the flies? More like a visionary Flemish painter's masterpiece: think Bruegel the Elder's Children's Games). The main difference being, this is most recognizably set in Italy - in the heart of Sicily. With its unbelievable light and its thousand youthful faces (put together in a casting campaign that would deserve a book of its own) and its decaying cities (special fx and set design outdid themselves in achieving that feel) and its luxuriant nature (which really comes to life thanks to some brilliant location work as well as the magnificent cinematography) reclaiming its supremacy.*

*To sum it all up: production-wise, we went out of our way to do justice to Anna, and it shows. Obviously it was worth the effort. The fact that this dystopian fable rings so true, and that its dark tones so clearly allow some rays of hope to shine through, suggests one last definition for Ammaniti: he has turned into a generational storyteller in full - and across all media. Here at Sky, then, we are especially proud to share this new series, and stay tuned for more - relevant visions and engrossing shows such as the one you're about to watch.*

*NILS HARTMANN  
Senior Director Original Productions Sky Italia*



Con il romanzo Anna del 2015 Niccolò Ammaniti inventa una nuova fiaba contemporanea. I protagonisti sono i bambini ma questa volta si trovano catapultati in un mondo senza adulti, un mondo dove da soli dovranno imparare a vivere.

Nel passaggio dal romanzo alla serie, grazie al contributo creativo e all'intesa con Francesca Manieri, Niccolò ha arricchito la narrazione con nuovi personaggi e situazioni che non avevano trovato spazio nel romanzo per regalare, anche a chi ha già letto il libro, una nuova e più ricca esperienza.

L'unicità del progetto sta nel mondo creato da Ammaniti, un mondo nel quale un virus ha ucciso tutti gli adulti. Sono sopravvissuti solo i bambini fino alla pubertà, abbandonati a loro stessi in un mondo che non hanno i mezzi per controllare. La vita segue nuove regole, non ci sono mediazioni e tutte le emozioni vengono vissute al massimo della loro intensità.

Con la scomparsa degli adulti Anna ci mostra, da un lato, cosa è stato lasciato in eredità alle nuove generazioni, e dall'altro, la funzione degli adulti e del loro contributo indispensabile per la vita e la sopravvivenza dell'umanità. Nessuna generazione può vivere senza l'altra e sarà questa consapevolezza a spingere Anna a partire in cerca di una speranza.

La serie è stata girata in Sicilia, questa terra è un'altra protagonista della serie, un luogo meraviglioso dove, approfittando dell'assenza degli adulti, la natura si è ripresa il suo spazio preponderante. La regia di Niccolò esalta la forza e la bellezza unica di questa isola che ospita questa storia straordinaria.

*MARIO GIANANI*

*CEO Wildside, società del gruppo Fremantle*



*With his 2015 novel Anna, Niccolò Ammaniti invented a new contemporary tale. Its protagonists, all children, find themselves adrift in a world without grownups: a world they will have to learn to live in entirely on their own.*

*Adapting the novel to the series, thanks to the creative collaboration and mutual understanding established with Francesca Manieri, Niccolò was able to enrich the narrative adding characters and plot points not included in the book, in order to award its readers with a renewed, and enriched experience.*

*What makes the whole story so unique is Ammaniti's imaginary world, a place in which a virus has killed off all grownups. Children are its only survivors - at least until they reach puberty - and they are left to their own devices in an environment they have no means to control.*

*Life simply follows new rules, with no filter whatsoever, and all emotions are felt and lived through at maximum intensity.*

*Through the disappearance of the entire grownup population, on one hand, Anna shows the present's legacy to new generations, and on the other, by contrast, the function of adults and their irreplaceable contribution to life and the survival of all mankind.*

*No generation can live on its own, and this awareness is what drives Anna to undertake her journey of hope. The series was entirely shot in Sicily, a land which becomes an added lead character for the story: a wonderful place in which, free from the adult population, nature has reclaimed its full dominion. Niccolò's directing muscle fully underscores the power and beauty of this island as more than a simple backdrop for an extraordinary tale.*

*MARIO GIANANI*

*CEO Wildside, a Fremantle Company*



**SINOSSI**  
*Synopsis*



*Four years after the spread of La Rossa (The Red Fever), a virus that kills off adults, gangs of wildling children have taken over.*

*Anna lives with her little brother Astor on a farm (Podere del Gelso, ie "Mulberry Farm"), on the edge of the woods. One day, she goes out searching for food and when she comes back, the boy is gone.*

*To find him, she begins a long journey through what remains of the world as we know it. She will have to face the Blues, a community of children led by wicked Angelica, who is holding captive the last living adult in the world, aka the Picciridduna, rumored to possess powers to heal from the Red One.*

*Anna will break free from Angelica's villa with her little brother, embarking on another journey, this time through unforgiving nature, towards the continent: hoping to find a cure to save themselves - and mankind.*

Quattro anni dopo *La Rossa*, un virus che ha sterminato tutti gli adulti, il mondo è abitato solo da branchi di bambini selvaggi. In Sicilia Anna vive con il fratellino Astor al Podere del Gelso. Un giorno esce per cercare da mangiare e quando torna Astor non c'è più.

Per ritrovarlo inizia un viaggio avventuroso tra i resti del mondo. Si scontrerà con i *Blu*, una comunità comandata da Angelica, la perfida regina che tiene con sé La Picciridduna, un adulto sopravvissuto, che pare abbia il potere di salvarti da *La Rossa*.

Anna riuscirà a fuggire dalla villa di Angelica e a intraprendere un viaggio nella natura selvaggia verso il continente con il fratellino, nella speranza di trovare una cura per sé e per l'umanità.



**REGIA**  
*Direction*



Raccontare un universo senza adulti è stata una sfida per tutti i reparti. Maria Grazia, la mamma di Anna e Astor, i protagonisti di questa storia, prima di morire scrive *Il Libro delle cose importanti* da lasciare ai figli di quattordici e otto anni. Dentro ci sono consigli e istruzioni semplici per affrontare i pericoli che si presenteranno ai due orfani in questo nuovo mondo. A un certo punto scrive che lei può solo immaginarli ma saranno loro due a doverli mettere in pratica e a modificarli a seconda di come evolveranno le cose.

Tutti i reparti, ma soprattutto quelli di scenografia e costumi, hanno dovuto fare un grande sforzo d'immaginazione per ricreare una Sicilia post virus. Le domande si susseguivano. E dare risposte era difficile perché le premesse erano completamente inedite. Come si vestono i bambini?

Restano sempre uguali, luridi o cenciosi oppure visto che possono prendere ciò che vogliono dai negozi abbandonati vanno vestiti di Gucci e Prada. E di cosa si nutrono? Coltivano, cacciano oppure come i popoli raccoglitori cercano barattoli, insaccati e tutto quello che è ancora commestibile.

Prima di cominciare abbiamo fatto decine di bozzetti e prove per rendere visibile ciò che immaginavamo e abbiamo attraversato la Sicilia alla ricerca di luoghi in cui la civiltà si scontra con la natura. Abbiamo trasformato vecchie ville nobiliari in discariche, orfanotrofi abbandonati in campi di battaglia tra bande di bambini dipinti di blu. Le strade sono state ricoperte di terra. È stato un lavoro fisico, fatto di errori e correzioni, affidato per lo più alle braccia degli scenografi. Gli effetti digitali sono stati usati con parsimonia.

Anche la fotografia che abbiamo scelto doveva vivere di polvere che brilla nel controluce, né troppo cupa né troppo luminosa. La Sicilia doveva emergere nella bellezza dei suoi cieli, del suo mare incontaminato. La natura, libera dagli adulti, doveva emergere come la vera protagonista della serie. I resti della civiltà pietosamente coperti dal verde che riconquista i suoi spazi naturali. Credo che dalla collaborazione di tutti sia nata una serie solare ma che in un attimo, senza preavvisi, diventa buia e paurosa.

*NICCOLÒ AMMANITI*  
*Scrittore e regista*



*To depict a world without adults was a challenge for all departments. Just before dying, Mariagrazia, mother of Anna and Astor's, the story's two main characters, writes a Book of Important Things, in order to leave instructions for survival to her children, of eight and four. Inside are simple tips for dealing with the dangers the two orphans will have to face in the new world.*

*At one point, she writes she can only imagine those threats; it will be up to them to put her advice into practice and modify it according to how things evolve. All departments, but especially set design and costumes, had to perform considerable leaps of imagination to recreate a post-virus Sicily.*

*The questions chased one another. And giving answers was difficult, because we were in uncharted territory. How should child actors dress? Do they always dress the same, wearing filthy or ragged clothes, or, since they can take what they want from abandoned stores, do they go around dressed in Gucci and Prada? How do they feed themselves? Do they grow their own veggies, do they hunt, or are they mostly gatherers, looking for cans, jars, sausages*

*and everything that still remains edible? Before starting to shoot, we made dozens of sketches and tests to visualize what we imagined and then we crossed Sicily in search of places where civilization clashes with nature. We turned old aristocratic villas into dumps, abandoned orphanages into battlefields for bands of blue-painted children. The roads were covered with soil. It was all very physical, trial-and-error work, mostly entrusted to the brawn of the set designers. Digital effects were used sparingly.*

*Also the kind of photography we went for had to live and breathe in dust particles floating against the light, neither too dark nor too bright. Sicily had to emerge out of the beauty of its skies and its pristine sea. Nature, freed from adults, had to come out strongly as the series' true star. The remains of human civilization, mercifully covered by greenery, reconquering its natural space. Thanks to everybody's cooperation, I believe, a series has been born that feels sunny and bright – but can turn dark and scary at any moment, without warning.*

*NICCOLÒ AMMANTI  
Writer and Director*

# I PERSONAGGI

*Characters*



## *Anna*

*Anna is the eponymous character of our story. She is 14 and takes care of her brother Astor by following all the instructions their mother left her in Libro delle Cose Importanti (Book of Important Things), just before she died from La Rossa (The Red Fever), a virus that has killed all adults. Every day Anna wanders out to look for food and toys for her little brother, but one day when she comes home, Astor is gone. After a night of desperation, Anna decides to leave to look for him, defying the dangers and eluding the threats of this new world, in which there are no rules.*

*On her journey she meets Pietro, a kid she falls in love with, as well as the wicked Angelica, and other bad guys she will have to face.*

*Anna is stubborn, brave, and ready to challenge the belief that all grown-ups are dead. After rescuing little Astor, kidnapped by the Blues, she sets off on a pedal boat for the mainland in search of adults to save herself and her brother.*

## **ANNA**

Anna è la protagonista della nostra storia. Ha quattordici anni e si prende cura di suo fratello Astor seguendo tutte le istruzioni che la madre le ha lasciato nel *Libro delle Cose Importanti* prima di morire a causa de *La Rossa*, un virus che ha sterminato gli adulti. Ogni giorno esce a cercare cibo e giocattoli per il fratellino, ma un giorno torna a casa e Astor non c'è più. Dopo una notte di disperazione, Anna decide di partire per ritrovarlo sfidando i pericoli di questo nuovo mondo senza più regole.

Durante il viaggio incontrerà Pietro, un ragazzino di cui si innamorerà, la perfida Angelica e altri cattivi con cui dovrà confrontarsi.

Anna è testarda, coraggiosa, pronta a sfidare la credenza che tutti i grandi siano morti. Dopo aver recuperato il piccolo Astor, rapito dai *Blu*, parte a bordo di un pedalò verso il continente alla ricerca degli adulti per salvare se stessa e suo fratello.



## *Astor*

*Astor, Anna's little brother, is eight years old and lives on a remote farm. He believes that beyond the woods there are giant birds that are poisoning the air. His sister made him believe this to protect him from the dangers of the Outside. But one day Astor finds himself face to face with a gang of kids all painted in blue, who force him to follow them to Angelica's villa. His kidnapping, however, will also be his liberation: Astor, like a new Candide, soon discovers that the world is not deserted, as Anna had always told him; there are other children like him he can play with.*

*After becoming a favorite of the wicked Angelica, he will reunite with his sister and, together, they will leave for a long journey across Sicily. They reach the eastern coast opposite the mainland, they will try to cross the sea on a pedal boat, in search of a new life.*

## **ASTOR**

Astor, il fratellino di Anna, ha otto anni e vive in un podere sperduto. È convinto che oltre il bosco ci siano i giganti di uccelli che avvelenano l'aria. Sua sorella gliel'ha fatto credere per proteggerlo dai pericoli *del fuori*. Ma un giorno Astor si trova davanti a una banda di bambini blu che lo costringono a seguirli alla villa di Angelica. Quel rapimento, però, sarà anche la sua più grande liberazione: Astor, come un nuovo Candide, scoprirà che il mondo non è deserto, come gli aveva sempre detto Anna, ma ci sono altri bambini come lui con cui poter giocare.

Dopo essere diventato uno dei preferiti della perfida Angelica, ritroverà la sorella e, insieme, partiranno per un lungo viaggio attraverso la Sicilia. Arrivati di fronte al *continente* salperanno con un pedalò alla ricerca di una seconda vita.



## *Angelica*

*Angelica is the queen of the Blues. She lives in an ancient villa in Bagheria which she has turned into her court. Legend has it that she keeps an adult hidden in one of the cellars. The kiss of the grown-up can erase the effects of La Rossa.*

*To be admitted to the Mad Queen's court, offers of food, batteries and above all sweets must be made.*

*Angelica subjects everyone to gruesome trials by transforming whatever she remembers from old reality shows into new death games. When she meets Anna, she falls in love with her, but their fight will be very hard on the tyrant girl.*

## ANGELICA

Angelica è la regina dei *Blu*. Vive in un'antica villa a Bagheria che ha trasformato nel suo regno. La leggenda racconta che tenga un'adulta nascosta nelle cantine. Il bacio della grande può annullare gli effetti de *La Rossa*.

Per entrare nella corte della *Regina pazza* bisogna portare cibo, batterie e soprattutto dolci.

Angelica sottopone tutti a delle terribili prove mortali trasformando quello che ricorda dei reality show in dei giochi mortali. Quando incontra Anna se ne innamora, ma lo scontro sarà durissimo per la tiranna.



## *Pietro*

*Pietro was left alone shortly after the outbreak of La Rossa and has learned to survive by living every day as if it were the last and fully appreciating the minor beauties of that life – such as growing tomatoes by himself, at his house by the lake.*

*He is a solitary, silent boy, and a lover of engines – even in a world like that of La Rossa, he can fix an old scooter. When he meets Anna, everything changes: he falls in love.*

## PIETRO

Pietro è rimasto da solo poco dopo l'avvento de *La Rossa* e ha imparato a cavarsela vivendo ogni giorno come fosse l'ultimo e apprezzando appieno le piccole bellezze di quella vita, come coltivare pomodori nella sua casa in riva al lago.

È un ragazzino solitario e taciturno, amante dei motori, riuscirà a rimettere in sesto un vecchio scooter anche in un mondo come quello de *La Rossa*. Quando conosce Anna, tutto cambia. Si innamora.



*Katia Privetera  
(Aka "Picciridduna")*

*Katia is a hermaphrodite and is the only adult who has survived La Rossa. Before the pandemic she was a seamstress. Shortly before the appearance of the virus, she meets Ginevra, whom she falls madly in love with. After losing her, she meets Ginevra's little sister, Angelica.*

*Over the years she becomes her slave, forced to embody the farce of Picciridduna, the grown-up who can save anyone from disease. When Katia finds out that Angelica wants to sacrifice her, she will help Anna escape.*

## **KATIA PRIVETERA (LA PICCIRIDDUNA)**

Katia è un ermafrodita ed è l'unico adulto a essere sopravvissuto a *La Rossa*. Prima della pandemia era una sarta. Poco prima dell'arrivo del virus conosce Ginevra di cui si innamorerà perdutamente. Rimasta sola, incontra la piccola Angelica sorella di Ginevra.

Nel corso degli anni ne diventerà la schiava costretta a inscenare la farsa della Picciridduna, il grande capace di salvarti dal male. Quando Katia scopre che Angelica vuole sacrificarla, aiuterà Anna a scappare.



### *Maria Grazia*

*Maria Grazia is Anna and Astor's mother. She is a determined and unconventional woman. In her last days, despite the virus that is killing her, she writes the Book of Important Things for her children, leaving instructions behind for them to survive in the new world after her death.*

*Before taking her last breath, she makes Anna promise that she will take care of her brother and that she will always stay with him. Maria Grazia's teachings will forever remain with her two children.*

## MARIA GRAZIA

Maria Grazia è la mamma di Anna e Astor. È una donna determinata e anticonvenzionale. Nei suoi ultimi giorni, nonostante il virus che la sta uccidendo, scrive per i suoi figli il *Libro delle Cose Importanti* in cui lascia le indicazioni per sopravvivere nel mondo anche dopo la sua morte.

Prima di esalare l'ultimo respiro si fa promettere da Anna che si prenderà cura del fratello e rimarrà sempre con lui. Gli insegnamenti di Maria Grazia rimarranno per sempre con i due bambini.



# SCENEGGIATURA

*Script*



*Anna* è una distopia profetica che nasce come filiazione infedele di un romanzo illuminato.

Parte da un assunto: un virus micidiale, *La Rossa*, colpisce tutta la popolazione mondiale, un virus letale che lascia indenni solo i bambini che non abbiano ancora raggiunto lo sviluppo. Il virus non si esaurisce con la sua prima mortale ondata, ma permane, così che, al raggiungimento dello sviluppo, i ragazzi si ammalano, il loro corpo si riempie di pustole rosse e muoiono. Quello davanti a cui ci si siamo trovati è un mondo senza di noi, un mondo fatto di natura e di bambini in cui le regole del *prima* vengono sovvertite. In questo mondo che torna a delle regole barbariche in cui gioco e violenza si mescolano senza soluzione di continuità, una ragazzina, Anna, ha una missione che le ha assegnato sua mamma prima di morire: deve proteggere e far crescere il suo fratellino Astor. Per farlo segue le indicazioni di un libro prezioso, è il *Libro delle Cose importanti*, un libro che la sua mamma ha scritto per loro nei giorni della malattia, un imperfetto vademecum per un mondo ormai scomparso, un inno d'amore e una voce che dà forza ad Anna e le indica la via del bene.

Anna è abituata a lottare per il cibo e per tutto quello che serve alla sopravvivenza sua e soprattutto di suo fratello. Un giorno però un gruppo di bambini violenti e senza scrupoli entrano in casa di Anna mentre lei è via

e rapiscono Astor.

*Anna* è il grande viaggio di una ragazzina disposta ad attraversare ogni orrore e ogni atroce missione per ritrovare il suo fratellino e riportarlo al sicuro dentro la casa in cui vivevano con la loro mamma. Durante questo viaggio Anna incontrerà l'amore che ha la faccia di un ragazzino di nome Pietro, la sfida, si scontrerà infatti con la perfida regina dei bianchi, Angelica, il mistero, perché Angelica si dice nasconda l'unico adulto sopravvissuto alla Rossa e la morte di chi ama.

Un viaggio dunque che simboleggia il lungo viaggio di ognuno di noi attraverso una fanciullezza spietata e meravigliosa, che riporterà Astor nelle braccia di Anna, ma che spingerà i fratelli davanti all'enigma più grande che il segreto della Rossa nasconde.

*Anna* è un viaggio lisergico, una fiaba nera, il *coming of age* di una ragazzina potente in cui la fanciullezza è eretta non più a tappa di un percorso, ma a condizione eterna dell'animo umano. *Anna* è accadimento senza concetto, paradigma senza giudizio, è un paradosso inquietante che interroga il nostro rapporto con la natura, con noi stessi, con i nostri spettri e ci ricorda che la verità è un mistero e che tutto ciò che vale la pena salvare è l'amore di due bambini.

NICCOLÒ AMMANITI  
Scrittore e regista  
FRANCESCA MANIERI  
Sceneggiatrice



*Anna is like a dystopian prophecy, born from the unfaithful adaptation of an enlightened novel.*

*It all hinges on a premise: a lethal virus, La Rossa (the Red Fever) has struck the entire world population; it only spares kids who are yet to reach puberty. This virus does not go away after its deathly first wave; it persists, causing those same kids to fall ill, develop rashes of red pustules, and die as soon as they reach their period of sexual maturation.*

*What we found ourselves dealing with here is a world without us, the adults; a world made of nature and kids, in which all the rules from before are subverted. In this world, which quickly reverts to a barbarian rule that lets play and violence feed on each other, a young girl, Anna, is on a mission she's been assigned by her mother before dying: to protect, and raise, her little brother Astor. To strive towards this, she follows the instructions contained in a precious item: the Book of Important Things, written by her mother in her waning days: an imperfect guide to a now-defunct world, as well as an ode of love, and a voice which lends Anna some much-needed strength, showing her the way to all things good.*

*Thus, Anna is well trained to fight for food and for anything that might be instrumental to her and, above all, her brother's survival. And yet, one day, a gang of violent, ruthless kids break into Anna's home while she is away and kidnap Astor.*

*From here on Anna becomes the big journey of a young girl, ready to face whatever horrors, whatever awful challenges she comes across, only to get her little brother back, and return him to the safety of the home they used to live in, under their mother's wing. On her journey, Anna will meet her love match - in the guise of a kid named Pietro; her nemesis - Angelica, wicked queen of the Whites folks; and mystery - as Angelica is said to hold captive the single adult survivor of la Rossa. She will also have to cope with the death of a loved one. Her quest thus comes to embody our own long journeys through the marvels and pitfalls of youth - and, as fate pushes Astor back into Anna's arms, it will also force the siblings to confront the greatest riddle that lies beneath the Red Fever.*

*Anna is both a psychedelic trip, a dark tale, and the powerful coming-of-age story of a girl in which childhood is no longer perceived as a station of life, but rather as the permanent condition of all human existence. Anna is also things happenings with no grand design; paradigm without judgement; and it is also an uncanny paradox that calls into question our very relationship to nature, to ourselves, to our demons - only to remind us that all truth is mystery unto itself, and that all that deserves to be saved is the loving embrace of two children.*

*NICCOLÒ AMMANITI  
Writer and Director  
FRANCESCA MANIERI  
Writer*

**CASTING**  
*Casting*



Affrontare un casting così complesso e unico nel suo genere è stata da subito una sfida ma anche una grande opportunità formativa. Complesso perché abbiamo dovuto dare corpo a personaggi che molti lettori conoscevano già avendoli “incontrati” nelle pagine dell’omonimo romanzo, con il rischio di deludere le loro aspettative. Unico perché, per trovare una trasposizione cinematografica con protagonisti quasi esclusivamente adolescenti e bambini, occorre tornare a confrontarsi con “Il Signore delle Mosche” o “Il villaggio dei dannati”. Sapevamo che per raggiungere il giusto equilibrio di un progetto così evocativo avremmo dovuto lavorare su numeri importanti. Abbiamo incontrato e ascoltato per 60 ruoli più di 14.000 bambini in età scolare. Più di due anni di lavoro in Sicilia che ci hanno permesso di incontrare piccoli ma straordinari interpreti che hanno saputo generosamente mettersi in gioco e talvolta sfidare le proprie paure.

Abbiamo affrontato il casting lasciando che i bambini si raccontassero e ci raccontassero le loro storie, permettendoci di valutarne la spontaneità e l’originalità, per poi selezionare alcuni di loro per veri e propri provini su parte, dove venivano valutate l’attitudine, le capacità di elaborazione e l’empatia. Fino ad arrivare ai callback, dove i nostri protagonisti hanno saputo sorprenderci per capacità, concentrazione ma soprattutto per il divertimento con il quale affrontavano situazioni sempre più complesse. Il viaggio “analogico” (abbiamo percorso in macchina più di 10000 km) del casting di *Anna* è stato un’importante e rara esperienza dall’impostazione quasi antropologica e sociologica, resa possibile dalla visione chiara e precisa dell’autore e dalla necessità di un approccio con i bambini mai superficiale, così come la storia stessa richiedeva per la mole di avventure e registri emotivi che i nostri protagonisti avrebbero dovuto affrontare una volta scelti.

*DARIO CERUTI (UICD)*  
*MAURILIO MANGANO (UICD)*  
*Casting*



*From the outset, dealing with such a complex and unique casting process has been a challenge, but also a great learning experience.*

*The task at hand was complex because we had to put a face on characters that many readers already knew, having met them in the pages of the novel of the same name; this carried the risk of disappointing their expectations. And it has been unique because, to find a film adaptation with a cast almost entirely made of children and teenagers, you have to go back to *The Lord of the Flies* or *Village of the Damned*. We knew that to achieve the right balance in such an evocative project we would have to work with big numbers. We met and auditioned over 14,000 school-age children for our 60 roles. It took over two years of work in Sicily, and it enabled us to meet very young but outstanding performers who generously outdid themselves, at times even overcoming their own fears.*

*We dealt with the casting by letting the children tell us about themselves and about their stories, allowing us to evaluate their spontaneity and originality, and then selecting some of them for full-fledged auditions, in which their aptitude, skills and empathy were measured. We then reached the callback stage, where our protagonists surprised us with their ability, concentration but above all with the sense of fun they were able to impart to increasingly complex situations. The "physical" journey (we drove more than 10,000 kilometers) we made for Anna's casting has been a rare and important experience to which we brought an almost anthropological and sociological approach, made possible by the clear and precise vision of the author and the need to avoid any superficial approach to kids, as required by the story itself, given the amount of adventures and emotional range that our main characters, once chosen, would have to face.*

*DARIO CERUTI (UICD)*

*MAURILIO MANGANO (UICD)*

*Casting*



**FOTOGRAFIA**  
*Cinematography*



La fotografia di *Anna* doveva innanzitutto tenere conto di un presupposto di base: il mondo è collassato e l'energia elettrica come la conosciamo noi non esiste più da diverso tempo.

I nostri protagonisti devono accettare che con il buio ci si ferma, ci si nasconde in attesa di una nuova alba, una nuova giornata da affrontare. Come fotografare, come raccontare questo buio, il nero della notte?

Questo è uno dei primi quesiti che Niccolò mi ha posto all'inizio della nostra collaborazione, spingendomi subito a riflettere che ipotizzare un "mondo nuovo", dove potevano convivere mostri, una regina cattiva e bande di bambini, richiedeva di scavare nel proprio immaginario fantastico senza mai dimenticare, però, che la fotografia doveva essere coerente con questa nuova dimensione di vita per dare maggiore forza e verità al viaggio dei nostri piccoli e bravissimi protagonisti. Quando ho letto lo script ero elettrizzato e, al tempo stesso, decisamente preoccupato perché mi domandavo come saremmo venuti a capo di certe scene così ben descritte sulla carta da tradurre in immagini cinematografiche senza perdere quell'atmosfera magica.

I sopralluoghi sono stati un momento creativo importante che ci ha permesso di andare oltre la scelta dell'angolazione e dell'ora ideale delle riprese, l'occasione privilegiata di entrare nel mondo immaginario di Niccolò, che ha condiviso con noi collaboratori mettendo ancora più a fuoco il senso delle scene da girare.

Devo dire che cercare di trovare insieme quella nota sul set, a volte così precisa e rara, quei colori, quel contrasto che Niccolò - sempre esigente e deciso - aveva immaginato e che prendeva poi magicamente forma, è stato per me fonte di grande gioia, da condividere con la troupe in un viaggio durato quasi un anno, un sogno realizzato, una bellissima ossessione che porterò sempre con me.

*GOGÒ BIANCHI*  
*Fotografia*



*First and foremost, Anna's cinematography had to take into account a basic assumption: the world has collapsed and electricity as we know it hasn't existed for some time.*

*Our protagonists must come to terms with the fact that in the dark everybody has to stop, go into hiding and wait for another dawn, a new day to face. How to capture, how to portray this darkness, the deep black of night?*

*This is one of the first questions that Niccolò asked me at the beginning of our collaboration, prompting the reflection that in order to depict a "brave new world" wherein monsters, an evil queen and feral gangs of children coexist, required delving into one's own fantasy without forgetting that the visual style had to be consistent with this new dimension of life if it was to give greater strength and truth to the journey of our young, talented protagonists. When I read the script I was electrified and, at the same time, worried - because I wondered how we could do justice to certain scenes so well put on paper, and translate them into cinematic images without losing that magic.*

*Site inspections proved important creative moments that allowed us to go beyond the choice of the angle and the ideal time of shooting; it gave us privileged access into the imaginary world Niccolò shared with us, conveying a stronger sense of the scenes to be shot.*

*Trying to hit that pitch-perfect note on set - here more elusive and precise than ever - and find the right colors and contrast together which Niccolò, ever demanding and determined, had in mind and then having them take shape as if by magic, has been a source of great joy to share with the crew, on a journey that lasted almost a year - a dream come true, a wonderful obsession I'll always carry with me.*

*GOGÒ BIANCHI  
Cinematography*



**COSTUMI**  
*Costume Design*



Quando incontrai Niccolò la prima volta mi disse: "I costumi sono una delle cose più importanti della serie!".

Rimasi stupita perché avevo già letto il romanzo e i ragazzini erano descritti in abiti scarni, e spesso dipinti di bianco o di blu; non ci avevo trovato nessuna indicazione particolare sui costumi.

Leggendo poi la sceneggiatura mi accorsi che Niccolò aveva sviluppato un mondo diverso, appena accennato nel libro. Iniziai un grande lavoro di ricerca volto, soprattutto, a rendere unico il mondo di *Anna* diversificandolo da quelli già visti in altri racconti distopici: una fiaba che era solo nella testa di Niccolò. Disegnai i bozzetti dei costumi e, insieme a Maurizio Nardi e Marta Iacoponi, facemmo molte sperimentazioni per trovare la giusta chiave anche di trucco e acconciature dei personaggi.

Anna ha come riferimento lo stile della mamma della quale indossa spesso alcuni vecchi vestiti. Anna è il bene, la semplicità, l'innocenza. Angelica - invece - è il male, l'eccesso, la follia: ma un genio del male. Si è inventata un mondo di cui è la regina assoluta, ha schiavizzato i bambini per realizzare scenari incredibili e la Picciridduna le confeziona dei vestiti pazzeschi, come il costume fatto di soli gioielli come una Madonna Sicula, l'abito realizzato interamente in macramè di fili elettrici, il vestito da sposa con le ossa inserite nei ricami del corpetto...

Lo stile della Picciridduna è androgino e lineare, si ispira a volte ai ritratti di Modigliani, ma durante la prigionia il suo rigore svanisce ed è sporca, ha la barba, i jeans rotti e una catena al piede. Astor è come un piccolo animale selvaggio che si trasforma a contatto con i suoi simili nel mondo dei "BLU". Per tutti i ragazzini, invece, c'erano due strade possibili: o i bambini crescendo e non potendo lavarli, trovavano vestiti nuovi in giro, oppure continuavano ad indossare gli stessi abiti, come delle coperte di Linus. C'è stato un grande lavoro di invecchiamento dei costumi e di acquisto di tantissimi vestiti usati. Da un punto di vista cromatico, assieme a Gogò Bianchi, il direttore della fotografia, abbiamo optato per una scelta che mostrasse i bambini come un magma incolore e sporco.



*When I met Niccolò Ammaniti for the first time he told me: "Costumes are one of the key things in this series!". I was kind of surprised because I had already read the novel and the kids were described as wearing very basic clothes, and often painted in white or blue; I had not found any other additional information on the costumes.*

*Then reading the script I realized that Niccolò had gone on to develop a different world, barely sketched out in the book. I began do a lot of research - aimed, above all, at making Anna's world unique, seeking to make it different from other dystopian tales: a fairy tale that was only in Niccolò's head. I drew the sketches of the costumes and, together with Maurizio Nardi and Marta Iacoponi, we did a lot of experimentation to strike the right note along with the characters' make-up and hairstyle. For Anna, the style of her mother is clearly a reference: she often wears some of her clothes. Anna is goodness, simplicity, innocence. Angelica is the opposite: malice, excess, madness - an evil genius of sorts. She has invented a world of which she is the absolute queen, she has enslaved children to create astounding scenarios and has Picciridduna make crazy clothes for her, such as her costume made entirely of jewels like a Sicilian Madonna, the one made entirely of macrame of electric wires, or the wedding gown with the bones inserted in the bodice's embroidery...*

*Picciridduna's style is androgynous and linear, partly inspired by Modigliani's portraits, but during her captivity that aesthetic rigor disappears and she becomes dirty, sporting a beard, broken jeans and a chain on her foot. Astor is like a small wildling animal, morphing as he comes into contact with his peers in the world ruled by "the Blues".*

*For all kids, however, there were always going to be two options: either they found new clothes around growing up and being unable to wash them, or wearing the same clothes on and on, like Linus' blankets. A lot of work involved the aging of costumes and the purchase of second hand clothes. From a chromatic point of view, along with Gogò Bianchi, the d.o.p., we chose to make the children appear like a flow of drab, dirty magma from afar.*

*CATHERINE BUYSE  
Costume Design*

**SCENOGRAFIA**

*Production Design*



Il luogo del viaggio di *Anna* è una Sicilia abbandonata, un mondo senza più regole e istituzioni, consegnato ai bambini, che sono i soli sopravvissuti a *La Rossa*, un virus che ha sterminato gli adulti. Il tempo è un futuro così vicino da essere quasi un presente alternativo, al punto che questa dimensione temporale si è sovrapposta in modo impressionante ai giorni che stiamo vivendo.

La sfida è stata quella di creare un mondo a tutto tondo, che fosse un'ambientazione credibile per una storia che lascia a bocca aperta. La bellezza decadente della Sicilia si svuota di quella vita che ne invade ogni angolo, e si riconsegna alla natura che si riappropria degli spazi sottratti dalle opere dell'uomo che lentamente collassano. L'enorme capacità creativa di Niccolò Ammaniti ci ha consegnato una traccia molto precisa da seguire, trasformando ulteriormente questa ambientazione, sovrapponendovi la fantasia dei bambini, in un equilibrio delicato da rispettare, tra abbandono, sopravvivenza, pericolo e gioco.

Abbiamo affrontato il problema di progettare un mondo che, pur immaginato e ipotetico, potesse essere riconosciuto e accettato dallo spettatore, costruendo un'ambientazione fantastica su fondamenta concrete, con molto rigore, evitando cliché e immaginari che sono ormai luoghi comuni di un genere che ha un'estetica precisa. L'intento è stato quello di utilizzare i luoghi di *Anna* per raccontare ogni volta una storia diversa di questi quattro anni che separano un tempo che conosciamo bene da uno immaginato.

*MAURO VANZATI*  
*Scenografia*



*The place of Anna's journey is an abandoned Sicily, a world devoid of rules and institutions, handed over to children, the only survivors of la Rossa, the virus that has exterminated all adults. The time frame is a future so close to us that it almost feels like an alternate present, a dimension in time strikingly close to the days we have most recently been through.*

*The main challenge about it was to create a self-contained world that would make a credible setting for a story that leaves you speechless. The decadent beauty of Sicily is emptied of that human life that usually invades every corner, and returned to nature, which reclaims the spaces stolen by the slowly collapsing works of man. The enormous creative talent of Niccolò Ammaniti provided us with a very precise track to follow, further transforming the setting and compounding it with the imagination of children, in a delicate balance of abandonment and survival, danger and gameplay.*

*We faced the problem of designing a world that, however fictional and hypothetical, had to be recognized and accepted by viewers, building a fantastic setting on solid foundations, with great thoroughness, trying to avoid the clichés and commonplace imagery of a genre that has its precise aesthetic. The idea was to use each of Anna's places to each time tell a different story of the four years that separate these times we know all too well from the fictional ones.*

*MAURO VANZATI  
Production Design*



**EFFETTI SPECIALI**  
*Special Effects*



Mi è stato da subito molto chiaro che il mondo di *Anna* dovesse risultare sempre reale e concreto per conferirgli la giusta credibilità e per questo, con il mio team, sono entrato nell'opera già nella fase di pre-visualizzazione del racconto. Dagli script è emerso un mondo fatto di bambini potenzialmente più crudeli degli adulti, che devono fare i conti con la propria sopravvivenza, ma anche con la grande capacità di travestire ogni azione in gioco e sogno.

La prima sfida è stata quella di comprendere questo "mondo nuovo". Siamo partiti con Niccolò Ammaniti quasi sempre da un'analisi scientifica per la creazione degli effetti e delle creazioni: il primo passo è stato individuare lo scenario più credibile, solo in un secondo momento è subentrata una ricerca più vicina alla creazione di una grammatica visiva che si è distanziata dal prettamente vero e si è definita quasi in un codice estetico. Siamo arrivati, così, ad un punto in cui gli effetti e le creazioni hanno iniziato gradualmente ad allontanarsi dalle indicazioni dei consulenti scientifici e hanno sposato una realtà sempre plausibile ma visivamente più stimolante, meno ovvia e più interessante. In termini tecnici, tutto ciò ha significato lavorare sulla base di bozzetti esclusivamente come indicazioni di stile, cercando di adattare all'ultimo istante ogni creazione all'intera messa in scena maturata dalla visione di Niccolò Ammaniti.

L'esigenza continua di rendere gli artifici del set meno invadenti e reali per gli attori-bambini è stata necessaria proprio per restituire al meglio, ai fini della storia, questi "sopravvissuti" che trasformano tutto in un gioco. Per questo motivo abbiamo elaborato, brevettato e certificato molte soluzioni e materiali, spesso abbandonando i più consueti siliconi e resine, cosmetici e prodotti specifici di trucco e trovando mescole edibili e nuovi composti al pH neutro atossici.

*LEONARDO CRUCIANO (MAKINARIUM)  
Effetti speciali*



*It was immediately clear to me that Anna's world had to always feel real and tangible, anchored by its credibility and because of this, my team and I started on the project already in the pre-storyboarding phase of the scripts. From these, a world emerged of feral children struggling for survival, potentially even crueler than adults, but also with a great ability to disguise each and every action as play or dream.*

*The first challenge was to understand this "brave new world". With Niccolò Ammaniti, we almost always used scientific analysis as a starting point to develop effects and creations: the first step was to identify the most believable scenario - only later did further research take place for a visual style to distance ourselves from the strictly true and real, almost becoming an aesthetic code.*

*We thus reached a point in which effects and creations gradually began to shift away from what scientific consultants had to say, embracing a still plausible but visually more stimulating, less obvious and more interesting version of reality. In technical terms, all this meant working on the basis of sketches for style indications, ultimately trying to adapt each and every creation to the vision for staging as developed by Niccolò Ammaniti.*

*An ongoing need to make set props and artifices less intrusive and real for the child actors was instrumental in accurately depicting how these "survivors" transform everything into a game, a key element in the story. For this reason we developed, patented and tested many materials and solutions, often working without the more common silicones and resins, cosmetics and specific make-up products, to create edible compounds and new, non-toxic neutral pH substances.*

*LEONARDO CRUCIANO (MAKINARIUM)  
Special Effects*



**MUSICA**  
*Music*



Ancora prima di incontrare Niccolò Ammaniti o di vedere il girato della serie, ho letto il libro *Anna* e le sceneggiature degli episodi. Attraverso *Anna*, ho scoperto la luce della Sicilia e il puro splendore di un mondo incontaminato. Ho immaginato come i racconti, le storie e i giochi riempissero il vuoto lasciato dagli adulti. Ho immaginato le voci dei bambini e il ruggito di un onnipresente vulcano, un'entità soprannaturale che ci testimonia come l'umanità abbia affrontato un tempo aberrante, abbreviato dalla provvidenza della natura. Nonostante la brutalità e la ferocia dei passaggi più oscuri e primordiali, *Anna* mi è sempre sembrata la celebrazione della potente forza dell'immaginazione, nonché una profonda esplorazione di quegli elementi del folklore che elevano la nostra esistenza. La sconfinata forza creativa di Niccolò (un notevole conoscitore di musica) è entrata presto in gioco e con lui ci siamo addentrati in un'esplorazione di suoni e tessiture che potevano aiutare *Anna* ad esistere nel suo mondo. Ho guardato con ammirazione degli estratti della serie e ho subito compreso che la ricchezza e il potere della fotografia avevano bisogno di essere apprezzati, di respirare e sentirsi presenti, ed era importante non esagerare. Mi sono persino reso conto che un racconto guidato da bambini e da ragazzi sarebbe risultato in uno spazio più ampio a favore del silenzio e della poesia nelle immagini della serie. Lentamente il nostro processo di esplorazione ha contribuito a creare un sottofondo musicale dove austerità

e minimalismo ci coinvolgono in una danza tra emozione e controllo. Sebbene *Anna* sia il racconto di una storia ambientata in una specifica epoca, i suoi temi centrali mi sono sembrati senza tempo. Tenendo questo bene a mente, abbiamo deciso di esplorare tre elementi principali: l'uso della voce umana (in maniera particolare quella femminile), l'uso delle percussioni che sono inconfondibili e in qualche modo rudimentali, nonché le molteplici possibilità espressive che derivano dall'uso degli strumenti a corde. Questi tre aspetti principali ci mettono in connessione con le caratteristiche primarie e senza tempo di *Anna*. I suoni e le melodie senza l'uso delle parole che prendevano vita sopra l'atrito dell'arco di un violoncello o un violino, tamburo e timpano fatto a mano (suonato con bastoni rudimentali fatti su misura con pezzi di legno) hanno contribuito a farci sentire il respiro di *Anna* e Astor inseguiti, che corrono per salvare le proprie vite. Il bordone e l'atmosfera elettronica hanno fornito il contrasto e la tensione, e alcuni elementi sparsi di pianoforte ci hanno aiutato a trovare "casa" quando necessario. Trovare il tono e la strumentazione giusti per un progetto è sempre la parte più impegnativa della colonna sonora per film o serie tv. Con Niccolò questo processo è stato estremamente dettagliato ed esaustivo, ma è stato anche davvero illuminante e gratificante.

*RAUELSSON*  
*Musiche originali*



*Before I had a proper conversation with Niccolò Ammaniti or I even saw any footage at all, I read Anna, the book, and later read the scripts. With Anna, I imagined the light of Sicily and the raw splendour of an untamed world. I imagined how tales, stories and games filled the vacuum left by adults. I imagined the voices of children and the roar of an omnipresent volcano, as a supernatural being witnessing how humans dealt with an aberrant form of time, shortened by nature's providence. Despite the brutality and savagery of the most dark and primal passages, Anna always felt to me like a celebration of the mighty force of imagination, and a profound exploration of those elements in folklore that elevate our existence.*

*The boundless creative drive of Niccolò (an impressive music connoisseur) soon came into play and with him we delved into an exploration of sounds and textures that could help Anna exist in its own world. I marvelled at the first samples of footage that I saw and soon realised that the richness and power of the cinematography needed to be treasured, it needed to breathe and feel present; it felt important not to overstep. I also realised that a narrative led by children and teenagers meant more space for silence and poetry in the imagery of the series. Slowly, our process of exploration helped us arrive at*

*a music foundation where austerity and minimalism allowed us to dance between emotion and restraint.*

*Although Anna is a story set in a particular moment in time, its main themes felt profoundly timeless to me. With this in mind we set to explore three main elements: the use of the human voice (particularly a female voice), the use of distinctive and somehow primitive percussion patterns, and the expressive possibilities that come with the use of strings. These three main elements connected us with the primal, atemporal aspects of Anna. Wordless voice sounds and melodies came alive over the friction of the bow of a cello or a violin, and hand-pitched drums and timpani (played with rudimentary sticks custom-made from pieces of wood) helped us feel the breath of Anna and Astor being chased, running for their lives. Drone and electronic ambience provided contrast and tension, and some sparse piano elements helped us find 'home' when needed. Finding the right tone and instrumentation for a project is always the most challenging part of scoring for film or tv. With Niccolò, this process was extremely detailed and exhaustive, but it was also truly enlightening and rewarding.*

**RAUELSSON**  
*Original Soundtrack*



Sky Italia, media company del gruppo Sky è nata nel 2003 e distribuisce i suoi contenuti su diverse piattaforme tecnologiche.

Oltre alla tradizionale offerta via satellite, Sky propone altre due offerte pay tv: una via digitale terrestre e una via fibra. Attraverso l'ecosistema Sky Q, la soluzione che integra tutte le diverse tipologie di ricezione - satellite, fibra e digitale terrestre - Sky offre l'esperienza di visione più evoluta e coinvolgente di sempre, anche in 4K HDR, creando un unico ambiente di visione tra tutte le tv e i device connessi.

Con il servizio NOW TV Sky offre anche in streaming una selezione di contenuti di cinema, intrattenimento e sport.

L'azienda offre ai suoi abbonati in più di 140 città italiane Sky Wifi, il servizio ultra broadband che cambia il modo di vivere la connettività grazie a una "broadband experience" radicalmente diversa. Con Sky Wifi, Sky propone una soluzione Triple Play - tv, internet, voce - innovativa, che consente di combinare un'offerta di contenuti di qualità e l'esperienza di visione di Sky Q con una connessione in fibra molto performante.

Il gruppo Sky, leader dell'intrattenimento in Europa, da settembre 2018 è entrato nell'orbita di Comcast NBCUniversal e ha 24 milioni di abbonati.

L'azienda promuove un business responsabile con l'attuazione su scala internazionale di progetti concreti per contribuire alla realizzazione di un futuro spettacolare anche nel mondo in cui noi tutti viviamo. Per questo il Gruppo è da sempre impegnato sulle tematiche ambientali. Sky è stata la prima media company Carbon Neutral per quanto riguarda le emissioni dirette, e adesso vuole andare avanti impegnandosi, attraverso la campagna Sky O, a diventare Net Zero Carbon entro il 2030 in tutta la value chain. Inoltre, con il progetto Sky Ocean Rescue, l'azienda ha eliminato la plastica monouso dalle sedi e dal packaging dei propri prodotti.

Anche Sky WiFi è entrata sul mercato nel pieno rispetto di questo impegno.

---

*With 24 million customers across seven countries, Sky is Europe's leading media and entertainment company and is proud to be part of the Comcast group.*

*Our 32,000 employees help connect our customers to the very best entertainment, sports, news, arts and to our own local, original content.*

*Following the success of Sky originals like Chernobyl, we plan to double our investment in original content by 2024. We're also developing a new TV and movie studio, Sky Studios Elstree, which is expected to lead to the creation of over 2,000 new jobs and generate an additional £3 billion of production investment in UK creative sector in the first five years alone.*

*Our technology allows customers to watch what they want, when they want, how they want, and as we connect millions of families to content they love, we believe it is our responsibility to do it safely. That's why we offer services like Sky Broadband Buddy and the Sky Kids app.*

*And our online streaming service, NOW TV, brings viewers all the enjoyment of Sky with the flexibility of a contract-free service.*

*We also believe that a company of our scale has a responsibility that goes beyond our business, and into the community. We recently announced a series of commitments to help tackle racial injustice and improve diversity and inclusion. To ensure the commitments are delivered, Sky will invest £10million per year across its markets for each of the next three years. We're committed to being Europe's first net zero carbon entertainment company by 2030 - two decades before we have to - and we're an inclusive employer recognised by The Times and Stonewall for our commitment to diversity.*



# WILDSIDE

A Fremantle Company

Creata nel 2009, la Wildside ha prodotto film premiati con talenti quali Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio e Saverio Costanzo, partecipando ai più importanti festival del settore in Europa (Cannes, Venezia, Berlino).

La società ha prodotto anche molte commedie di successo tra cui la vincitrice agli European Film Award 2014 per la Miglior Commedia "La mafia uccide solo d'estate" di Pif e il film italiano più visto del 2018 "Come un gatto in tangenziale" di Riccardo Milani con la coppia comica formata da Paola Cortellesi e Antonio Albanese.

La Wildside si afferma anche nel panorama delle serie tv producendo per HBO "The Young Pope" e "The New Pope" del Premio Oscar Paolo Sorrentino; "L'amica Geniale" di Saverio Costanzo, tratto dalla tetralogia di Elena Ferrante; il debutto televisivo dello scrittore Niccolò Ammaniti "Il Miracolo" che raccoglie un grande successo di pubblico e critica; la prima e la seconda stagione de "La mafia uccide solo d'estate"; la prima serie tv scritta, diretta e interpretata da Antonio Albanese, "I Topi", la serie di Luca Guadagnino "We Are Who We Are" e "Anna" di Niccolò Ammaniti. Wildside è parte di Fremantle, tra i più grandi creatori, produttori e distributori di prodotti televisivi al mondo.

---

*Founded in 2009, the company has produced award winning movies with talents such as Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio and Saverio Costanzo, competing in Europe's most renowned festivals (Cannes, Venice, Berlin), and has also accomplished a long streak of commercial hits.*

*For TV, Wildside has produced, among others, three seasons of the local adaptation of "In Treatment"; "1992", "1993" and "1994"; "The Young Pope" and "The New Pope" by Academy Award director Paolo Sorrentino; "The Miracle", the debut in television of the writer Niccolò Ammaniti; "My Brilliant Friend" directed by Saverio Costanzo, based on the Best Seller quadrilogy by Elena Ferrante; "We Are Who We Are" by Luca Guadagnino and "Anna" by Niccolò Ammaniti. Wildside is part of Fremantle, one of the largest creators, producers and distributors of television brands in the world.*





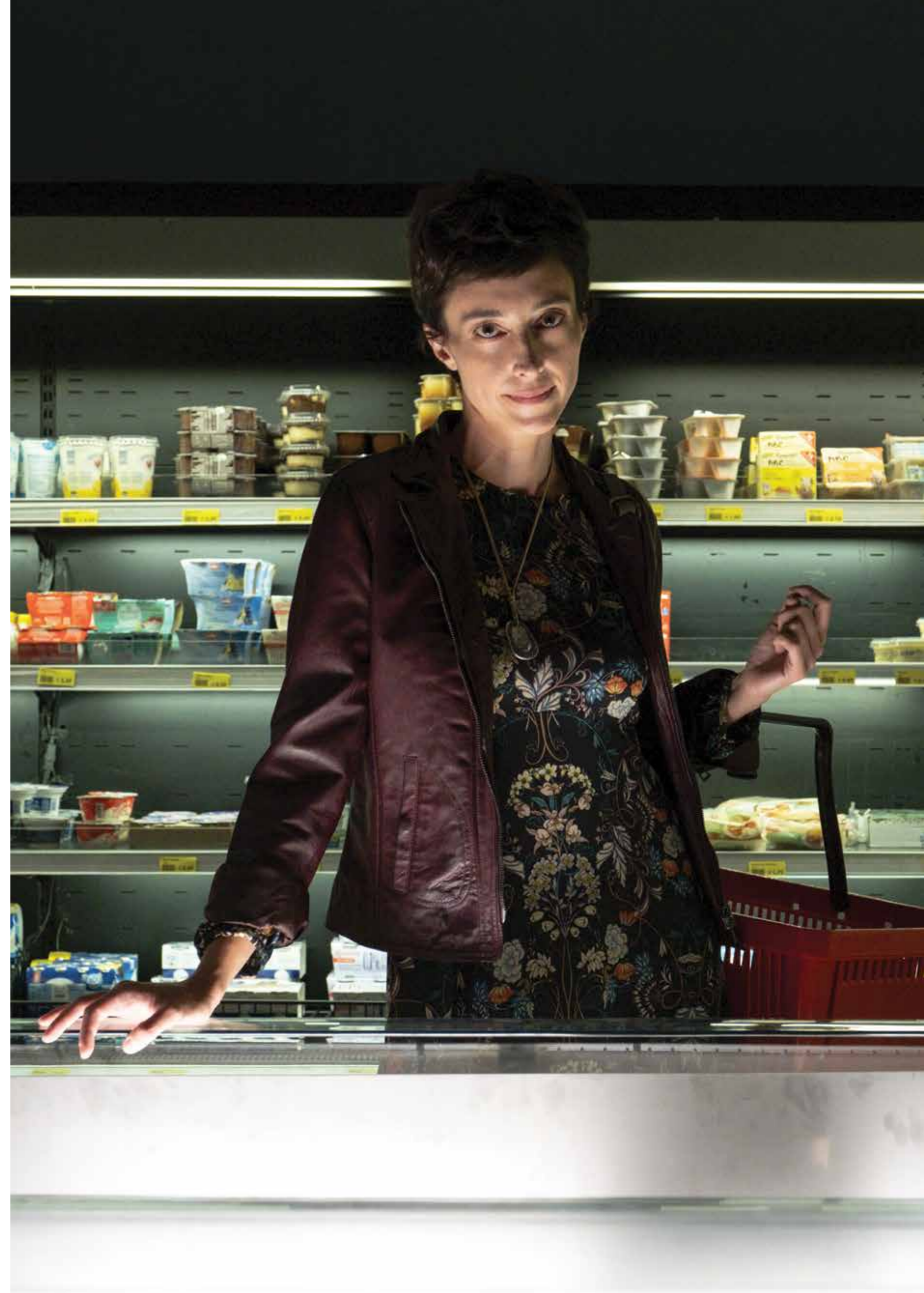
The New Life Company è una società di produzione basata a Roma, con una serie diversificata di progetti in sviluppo e produzione e un'abilità in crescita nella ricerca di talenti. La società è dal 2019 di Ludovica Damiani, film executive ed autrice di libri, con un'esperienza ventennale nell'industria dell'audiovisivo, e parte della squadra di Wildside dove figura come Executive Producer su progetti specifici.

Il 2021 segna il debutto della società con co-produzioni di serie televisive come *Speravo de mori' prima* - la serie sulla vita della leggenda del calcio Francesco Totti e Anna di Niccolò Ammaniti, entrambe per SKY. Allo stesso tempo la TNLC ha costruito una solida collaborazione con Sugar Play, braccio audiovisivo del colosso discografico Sugar, con la quale sta producendo il loro primo documentario.

---

*The New Life Company is a Rome-based boutique production company with a diversified slate in development and production and with an increasing ability of talent-scouting. The company is owned since 2019 by Ludovica Damiani, film executive and book author, with a 20 years long international experience in the audiovisual industry figuring as part of the Wildside team as Executive Producer on specific projects.*

*The year 2021 marks the company's debut with co-productions such as the TV series *Speravo de mori' prima* - on the life of soccer legend Francesco Totti and Anna by Niccolò Ammaniti, both for SKY. At the same time TNLC has built a solid collaboration with Sugar Play, film production arm of the giant music publisher Sugar and they are producing its first documentary.*







## PER PRODUZIONI ORIGINALI SKY

*Senior Director Original Productions*  
NILS HARTMANN

*Director Scripted Production*  
SONIA ROVAI

*Story Editor*  
GIACOMO DURZI

*Responsabile sviluppo*  
EMANUELE MARCHESI

*Produttore delegato*  
CLAUDIO FALCONI

*Coordinamento post produzione*  
ILENIA BENETTI

*Coordinamento comunicazione e Talent Management*  
MARTINA CERAMICOLA

*Art Director*  
STEFANO CARUGATI

*Produzione*  
MARTINA ZOMBI

*Ufficio stampa*  
ISABELLA FERILLI  
isabella.ferilli@skytv.it

CLAUDIO ZAGO  
claudio.zago.cons@skytv.it

*Foto di scena*  
GRETA DE LAZZARIS



## CAST TECNICO

*Una serie creata e diretta da*  
NICCOLÒ AMMANITI

*Soggetto e sceneggiatura di*  
NICCOLÒ AMMANITI  
FRANCESCA MANIERI

Tratto da "Anna" di Niccolò Ammaniti  
Edito da Giulio Einaudi Editore - 2015

*Aiuto regia*  
ELISABETTA BONI

*Casting*  
DARIO CERUTI  
MAURILIO MANGANO

*Acting Coach minori*  
LORENZA INDOVINA

*Regista seconda unità*  
ANDREA JUBLIN

*Fonico*  
ALESSANDRO BIANCHI

*Costumi*  
CATHERINE BUYSE

*Scenografia*  
MAURO VANZATI

*Musiche originali*  
RAUELSSON

*Fotografia*  
GOGO BIANCHI

*Montaggio*  
CLELIO BENEVENTO

*Produttore delegato Sky*  
CLAUDIO FALCONI

*Organizzatore generale*  
ERIK PAOLETTI

*Coproduttore The New Life Company*  
LUDOVICA DAMIANI

*Produttore esecutivo Wildside*  
OLIVIA SLEITER

*Produttori esecutivi Sky*  
NILS HARTMANN  
SONIA ROVAI

*Prodotto da*  
MARIO GIANANI  
e LORENZO MIELI  
con LORENZO GANGAROSSA  
per WILDSIDE

*Una serie* SKY ORIGINAL

*Prodotta da* WILDSIDE, PARTE DEL GRUPPO FREMANTLE

*In coproduzione con* ARTE FRANCE, KWAÏ, FREMANTLE, THE NEW LIFE COMPANY

*Con il supporto di*

CREATIVE EUROPE PROGRAMMA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA



Realizzato nell'ambito del programma "Sensi Contemporanei Cinema"

*Distributore internazionale*  
FREMANTLE



sky